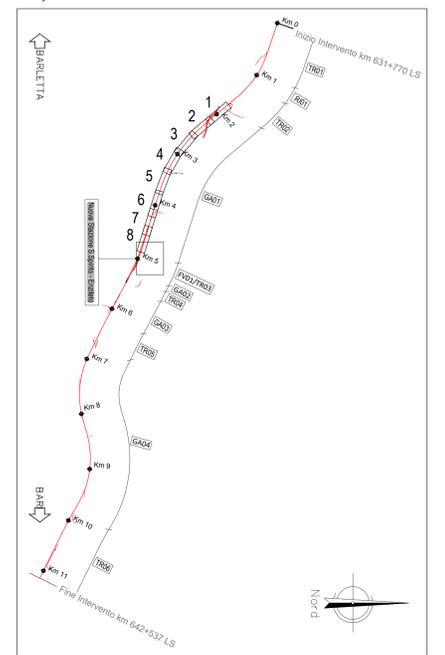


Key-Plan



LEGENDA

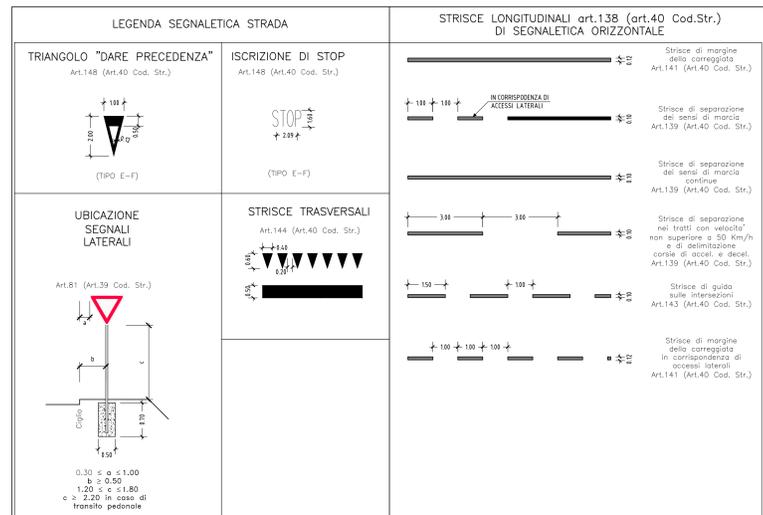
- Viabilità di ricorrenza secondaria
- Asse lineo ferroviario di progetto

TABELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE

| Tipo | m |
|--|-----|
| Striscia continua di separazione dei sensi di marcia | 221 |
| Striscia continua di margine della carreggiata | 448 |
| Striscia di separazione dei sensi di marcia (accessi laterali) | - |
| Striscia di margine in corrispondenza di accessi laterali | 4 |
| Zebratura | - |

TABELLA TIPOLOGIA BARRIERA

| Linea tipo | TIPOLOGIA BARRIERA | L [m] |
|------------|-----------------------------|-------|
| H2BL | H2BL - W4 | - |
| H4BP | H4BP - W4 | - |
| H4BP | H4BP - W4 - Transizione | - |
| H3BL | H3BL - W4 | - |
| | Rete di protezione H=2,00 m | - |
| | Terminale | n. |



NOTA GENERALE - SEGNALETICA
I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e su strade urbane a o più corsie per senso di marcia. Per le altre strade i segnali sono di dimensione "NORMALE" (Art.80 - Dimensioni e formati dei segnali verticali (Art. 39 C.c.s.).

NOTA 1
Sia la cura dell'ente proprietario della strada che i componenti di traffico ammessi sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione e alle caratteristiche strutturali delle strade (Art. 30 comma 1992 n.285 - art.6).

NOTA 2
La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica alla garanzia della sicurezza e alla fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.14 §1 - art.17 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandone preventivamente ed apportando le integrazioni che dovesse ritenere opportuno.

NOTA 3
Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n°495 e successive modifiche. Nelle tabelle della segnaletica verticale, sono riportate le dimensioni minime del cartello. Nel presente elaborato non sono comprese le segnaletiche di identificazione strade (distretti, provinciali, comunali extraurbane e progressive distanzionometriche Art. 129 (Art. 39 Cod. Str.) in corrispondenza delle intersezioni anche apposite cartello con il nome della strada come previsto dal D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche.

NOTA 4
E' obbligatoria l'installazione di delineatori normali di margine Art. 173 (Art.42 Cod. Str.) di altezza fuori terra pari a 1,00m, spaziali in rettilineo ad una distanza costante pari a 25,00m.

NOTA 5
Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrabili secondo quanto previsto dal codice della strada.

NOTA 6 - BARRIERE DI SICUREZZA
Nei progetti esecutivi, il tipo delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approntate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:
a. dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (contorni di barriere, disegni) e al fine di garantire l'effettiva minima nel caso di "dispositivo misto", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera preesistente, dovranno adottare essere stazionarie e non eventuali zone di transizione o ricorrenza in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di lettura dell'intervento di cui è presente il progetto, (art. 21-06-004 e art.25-06-004).
b. l'estensione di ciascuna delle barriere riportate in progetto a cui interviene al netto dei terminali semplici o speciali si calcolerà di sacca in classe lunghezza superiore valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di sistemi, al più maggiori di quelle indicate in progetto, qualora richiesto dalle condizioni di omologazione in cui è stata omologata la barriera effettivamente approntata.
c. per le barriere "torso rilevato" la classe di deformazione "W", deve non essere indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'ingombro (D.M. 04/11/2001) in alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione della stessa sia avvenuta nella effettiva condizione di rilevato e non in piano (art.21-06-004).
d. relativamente alle barriere "torso pieno" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approntate. Attesi l'appaltatore dovrà verificare preventivamente che le barriere da approntare non richiedano in diametro di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto; l'eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.
e. Sarà cura e onere dell'appaltatore utilizzare barriere di sicurezza con altezza fuori terra tale da non costituire ostacolo alla visibilità delle intersezioni a raso presenti, in base a quanto previsto dal codice della strada e relativo regolamento di attuazione.

NOTA 7
Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tergo della barriera di sicurezza e al di fuori della barriera di lunghezza di lavoro della stessa.

NOTA 8
In corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.c.s. 285/92 s.m. e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

NOTA 9
Prilavorando l'attivazione delle deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica stradale temporanea orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nel D.lgs. n.285 del 92 e s.m. (art.21) nel relativo Regolamento di Attuazione (D.P.R.16/12/1992 - 495 (art. 30), nel D.M. del 10/07/2002. Disciplina tecnica relativa agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo e secondo le indicazioni impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura.

COMMITTENTE: **RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO**

PROGETTAZIONE: **ITALFER**

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 e s.m.i.

S.O. PROGETTAZIONE LINEE, NODI E STRADE

PROGETTO DEFINITIVO

NODO DI BARI

BARI NORD - VARIANTE SANTO SPIRITO PALESE

NV - NUOVE VIABILITÀ

NV15 - Viabilità di accesso al piazzale PT06
Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza

SCALA: 1:1000

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

IADR 00 D 13 P7 NV1500 003 A

| Rev. | Descrizione | Redatto | Data | Verificato | Data | Approvato | Data | Autorizzato Data |
|------|---------------------------|----------|----------------|------------|----------------|----------------|----------------|------------------|
| A | Esclusivo PD per A.Palese | A.Palese | settembre 2022 | M.Visiani | settembre 2022 | G. Di Gregorio | settembre 2022 | 11/03/2023 |

File: IADR00013P7NV1500003A.DWG n. Elabor.: X